

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art.1 **Diritti**

1. Ogni alunno ha diritto di essere aiutato ad acquisire le abilità strumentali atte a favorire il suo sviluppo e la sua integrale formazione. Deve essere rispettato dagli operatori scolastici.
2. L'alunno e la famiglia possono richiedere di essere ricevuti dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. L'alunno e la famiglia hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. L'alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. Gli alunni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo/didattico di qualità;
 - iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Art.2 **Doveri**

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi.

2. Gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni scolastici.
3. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, un comportamento rispettoso, lo stesso che richiedono per se stessi.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
5. Gli alunni sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
6. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art.3 Disciplina

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art.4 Conservazione materiale

Gli arredi scolastici, il materiale, le attrezzature e le aule devono essere conservate nel migliore modo possibile. Il corretto uso dell'edificio scolastico e dei suoi arredi è un irrinunciabile fatto di civiltà. Di essi è proprietaria la collettività e a essa si deve rispondere per la buona conservazione.

L'alunno che reca danno, volontariamente o per irresponsabilità, all'edificio o agli arredi scolastici è obbligato al risarcimento. Se trattasi di materiale della

scuola, la fattura per la riparazione o l'acquisto verrà inviata al nucleo familiare dell'alunno o alunni responsabili. La comunicazione di eventuali danni arrecati agli arredi scolastici o a beni di proprietà del Comune, verrà inviata, con l'indicazione degli autori, al competente ufficio che disporrà in proposito.

Art.5 **Interventi disciplinari**

Sono sanzionate nel modo che segue le infrazioni nella fattispecie indicate:

MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Ritardo frequente, mancata giustificazione, scorrettezze non gravi, disturbo durante le lezioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale. - Comunicazione scritta alla famiglia. 	Docente
Ritardo sistematico, assenze strategiche, mancata giustificazione dell'assenza, scorrettezze ripetute, uso di apparecchiature non consentite, violazioni non gravi alle norme di sicurezza e disposizioni organizzative, disturbo continuo durante le lezioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione della famiglia. - Annotazione sul registro di classe. - Ritiro temporaneo del telefono cellulare(o altra attrezzatura) con restituzione dello stesso al genitore. - In caso di imbrattamento, obbligo di ripristino dell'abituale decoro dei locali. 	Docente

<p>1. Danneggiamenti involontari.</p> <p>2. Abbigliamento indecente, mancanze gravi ai doveri di diligenza, recidive di cui al punto 1.</p> <p>3. Falsificazioni e/o alterazioni di ogni tipo, offese, ingiurie, oltraggio a danni di altri, di istituzioni o di credo religiosi.</p> <p>4. Violazione del divieto di fumo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rimborso dei danni. - Convocazione della famiglia ed eventuale esclusione da uscite didattiche, visite di istruzione, gare; esclusione dal servizio mensa. - In caso di recidiva, sospensione da uno a cinque giorni. - Attività/lavori socialmente utili rieducativi. 	<p>Consiglio di Classe, sentiti lo studente e i genitori</p>
<p>Reiterazioni di cui al punto 2 del quadro precedente, turbative ambientali, danneggiamenti volontari non gravi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rimborso dei danni. - Sospensione da sei a dieci giorni. - Attività/lavori socialmente utili o rieducativi. 	<p>Consiglio di Classe, sentiti lo studente e i genitori</p>
<p>Ulteriori recidive di cui ai quadri precedenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione della famiglia. - Rimborso dei danni. - Sospensione da undici a quindici giorni. - Attività/lavori 	<p>Consiglio di Classe, sentiti lo studente e i genitori</p>

	socialmente utili o rieducativi.	
<p>Reiterate recidive di cui ai punti precedenti.</p> <p>Violenze sistematiche e continue prevaricazioni e intimidazioni.</p> <p>Uso e spaccio di sostanze vietate, gravi violazioni della privacy attraverso l'uso di apparecchiature visive, elettroniche, informatiche et similia.</p> <p>Comportamenti scorretti, violenti e volontari la cui illegalità è già prevista e sancita dalla normativa vigente a cui si invia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione della famiglia. - Sospensione di durata superiore a quindici giorni e/o fino alla fine dell'anno scolastico con eventuale esclusione dall'esame finale. - Rimborso dei danni. - Sequestro degli oggetti o apparecchiature strumento delle infrazioni. - Denuncia all'autorità giudiziaria nei casi più gravi. 	<p>Il Consiglio di Istituto giusto il disposto del D.L. 137/2008</p>

Art.6 **Impugnazione della sanzione di sospensione**

Il Consiglio di Classe, con tutte le sue componenti (Dirigente Scolastico, Docenti, Genitori delegati) è competente per le sospensioni fino a 15 giorni. Le sanzioni che comportano un allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto. In caso di sospensione dalla frequenza delle lezioni, la famiglia, contestualmente alla comunicazione scritta contenente adeguata motivazione, riceve le informazioni inerenti ai termini necessari per ricorrere contro la decisione, rivolgendosi per iscritto al Comitato di Garanzia entro 15 giorni dal ricevimento effettivo della comunicazione.

E' ammessa, nei successivi 15 giorni, un'ulteriore fase impugnativa presso l'Organo di Garanzia Regionale.

Art.7 Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, un Docente eletto dal Collegio dei Docenti, due Genitori, componenti del Consiglio di Istituto, eletti dal Consiglio stesso.

Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto provvedono rispettivamente a eleggere un membro supplente che subentra in caso di incompatibilità del titolare.

Delibera C. d'Istituto n°1 del 09/12/2013